



CONTINGENTE ITALIA

Nell'estate del 2011 il 22° World Scout Jamboree ospiterà 30 mila Scout e Guide, Esploratori ed Esploratrici di tutto il mondo a Rinkaby, nel Sud della Svezia (a due ore e mezza di treno da Copenaghen).

La Federazione Italiana dello Scouting sarà presente con un contingente di circa 1300 partecipanti, e il CNGEI in particolare sarà rappresentato da più di 300 persone, tra ragazzi e ragazze, capi e adulti in servizio. Come già avvenuto in occasione del Jamboree inglese del 2007, il contingente CNGEI sarà composto da 6 Reparti di 36 esploratori ed esploratrici, e da 4 Compagnie di 9 Rover, per un totale di 252 giovani. Ad essi saranno affiancati 40 capi educatori e 40 persone che svolgeranno Servizio Internazionale (Ist).

Ma cosa fa in concreto il Contingente Italia? Che vada al Jamboree è chiaro, che partecipi alle attività lo possiamo intuire, che si diverta lo speriamo tutti e un po' lo invidiamo, ma... serve proprio un Contingente per fare queste cose? La risposta è ASSOLUTAMENTE SÌ, soprattutto perché chi lo compone in realtà fa anche molte altre cose, oltre a quelle a cui abbiamo accennato.

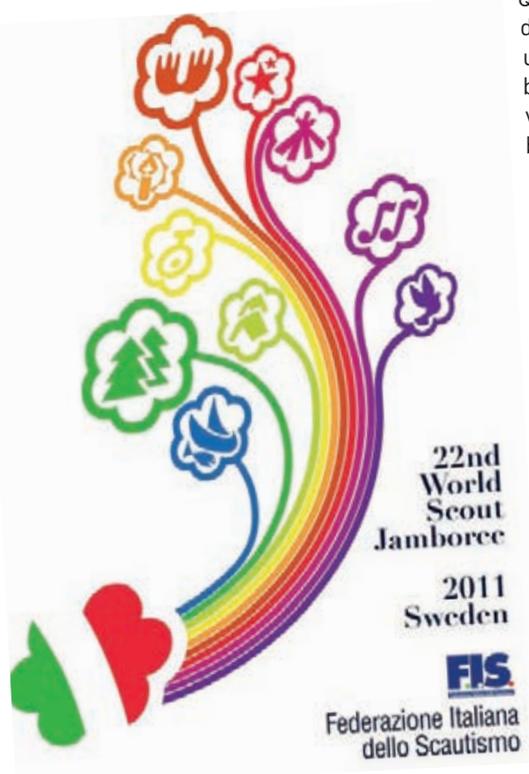
Il compito principale del Contingente, infatti, è rappresentare, e raccontare, l'Italia e lo scouting italiano a un campo mondiale, dove ragazzi e ragazze, diversissimi tra loro per cultura, etnia, religione, possono incontrarsi e confrontarsi. È importante quindi saper cogliere quest'oc-

casione, per insegnare qualcosa di noi agli altri, ma anche e soprattutto per imparare tante cose nuove. Diversi modi di fare scouting, attività interculturali, esperienze entusiasmanti, tutto ciò che si incontra a un jamboree è fonte di crescita personale. Bisogna sfruttare al massimo le giornate, riponendo con cura nel nostro zaino tutte le cose fantastiche che vediamo e impariamo.

Qui entra in gioco il secondo compito fondamentale: una volta tornati a casa, bisogna provare a far rivivere la magia del Jamboree, riportandola nel nostro reparto, gruppo, Sezione e via dicendo. Ecco allora che tutte le cose riposte nello zaino torneranno utili: le foto, il testo di una canzone nuova (magari in una lingua sconosciuta), un'attività avventurosa a cui nessuno in Sezione avrebbe mai pensato, ... ma anche cose più astratte, come le emozioni, i ricordi, le sensazioni.

Pensateci bene: 300 persone che provano a far vivere ad altre 12.000 le sensazioni, i colori, la magia del Jamboree. È un compito assai difficile, ma

che può dare grandissime soddisfazioni; un'occasione di Servizio verso la nostra Associazione, e più in generale verso tutti quelli che non avranno la fortuna di esserci andati di persona. Meno male che c'è un intero Contingente pronto a vincere questa sfida!



Enrico Maso
CC Atacama - Udine 1